

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Relazione del Presidente Prof. Federico Sacco all'Assemblea generale dei Soci del 17 dicembre 1925.

È la prima volta che mi presento in veste presidenziale all'Assemblea dei Soci e considero mio dovere anzitutto di porgere loro a voce (come già feci per scritto nel Comunicato dello scorso Giugno) vivi ringraziamenti per la fiducia dimostrata; ringrazio non solo quelli che nell'Assemblea del 19 Maggio mi diedero il voto, ma anche quelli che non votarono per me, rappresentando essi quasi il necessario *Hominem memento te* dei trionfatori romani, cioè, nel mio piccolo nè trionfale caso, l'ammonimento delle mie tante e diverse deficienze a coprire una così alta e complessa carica, al che però suppliscono le varie ed elevate qualità dei Vice-presidenti e dei Membri della Direzione e specialmente l'affetto che tutti portiamo al nostro caro *Club*.

Ciò premesso, seguendo la tradizione, accennerò ora brevemente ai fatti principali che si svolsero nella nostra Sezione durante l'anno che sta per finire.

Come di solito, a scopo di coltura e per beneficio dei Soci in generale e specialmente di quelli che non godono i vantaggi dei rifugi, delle gite sociali, ecc. si tenne una serie di interessanti *Conferenze* parecchie con proiezioni illustrative; mentre rinnovo, a nome dei Soci tutti, i più vivi ringraziamenti agli egregi Conferenzieri, al solerte organizzatore Dott. E. Ambrosio, ai gentili Sigg. Crudo e Masu che vollero incaricarsi della faticosa opera delle proiezioni, credo opportuno di ricordare quali furono tali Conferenze, certo di rinnovare in chi vi ha presenziato, salvo per una, gradevoli ricordi.

Dott. H. HAENLE: *Vita animale e vegetale alpina.*

R. ROGER TISSOT: *La Meje et le Dauphiné.*
Prof. F. Sacco: *Il Glacialismo del Gran Paradiso.*

Prof. H. CORREVON: *La Flore alpine et son acclimatation.*

Conte Dott. F. GROTTANELLI: *Sotto il segno del crepuscolo.*

Conte Rag. OTTOLENGHI DI VALLEPIANA: *In sci nelle Alpi Venoste.*

Intanto la nuova serie delle Conferenze già si è magnificamente inaugurata con quella di E. Stalder sulla Svizzera, e si svolgerà, speriamo, regolarmente dal 7 gennaio in poi, secondo il programma che si pubblica a parte.

Inoltre per iniziativa del Comitato glaciologico Italiano e della nostra Sezione si terrà nell'Aula magna del R. Politecnico una Conferenza del Prof. L. Mercanton di Losanna sopra un argomento di Glaciologia.

Non posso chiudere questo argomento senza porgere speciali grazie al Sig. Commissario prefettizio, Ten. Gen. Etna, per la gentile concessione fattaci, come in passato, del Salone dell'Istituto Professionale, per l'indicato ciclo delle nostre Conferenze.

Riguardo alle *Gite Sociali* del 1925, il cui Programma fu pubblicato nel Comunicato del Gennaio scorso, si deve solo accennare che purtroppo alcune furono impedito od ostacolate nel loro svolgimento dal cattivo tempo, e che per le gite in generale permangono le considerazioni già così bene esposte l'anno scorso dal Conte Cibrario nel suo discorso presidenziale, per cui è inutile ora insistervi.

Sono però ben lieto di cogliere questa occasione per ringraziare pubblicamente e vivamente l'egregio Prof. M. Bezzi, nonchè

i Direttori, il cui elenco nominativo trovasi nel Comunicato di Dicembre, che parteciparono allo svolgimento delle gite, per la tanto efficace, difficile e preziosa opera loro.

Non parlo della gita di chiusura che riuscì ad attrarre oltre 60 Soci, tutti direttisi da sè, all'iperbolica altezza di ben 230 metri sul mare e di 15 metri sul Po.

A parte vien pubblicato l'elenco delle progettate gite sociali per 1926, con l'augurio che le circostanze, cominciando da quelle del tempo, siano loro propizie.

Parmi opportuno ricordare qui le simpatiche *Riunioni* avvenute durante questo anno nella nostra Sezione, sia quella (del 20 marzo) presenziata anche dal Presidente Generale del C. A. I. per l'estrazione di premi ai montanari mutilati ed invalidi di guerra; sia quella (del 23 marzo) pel ricevimento del Ten. Generale Modena, Ispettore delle truppe alpine, onde sempre più rinsaldare i cordiali, fraterni rapporti fra Alpini e Alpinisti; sia quella (tenuta al Monte dei Cappuccini il 25 Giugno) per festeggiare la nomina del Conte Cibrario a Grande Ufficiale della Corona d'Italia e per offrirgli un ricordo, a segno tangibile della gratitudine della nostra Sezione per i 20 anni della sua attivissima Presidenza; sensi di riconoscenza che, a nome di tutti, desidero ancora oggi rinnovare all'Emerito Presidente, nonchè all'amico carissimo.

Un breve cenno merita il nostro *Museo Alpino* al Monte, che svolge la sua tranquilla vita sotto le amorevoli cure del Dott. Olivetti, ed attrae sempre considerevole numero di visitatori, fra cui siamo orgogliosi di indicare di nuovo quest'anno (13 maggio) S. M. la Regina Elena. Per dare un'idea di quanto interessi questa mostra alpina basti ricordare che il numero dei visitatori andò gradatamente salendo da circa tremila all'anno, come era in principio, ad oltre trentatremila come fu in quest'anno.

Purtroppo la bella aquila che simboleggiava *vivamente* i nostri alti ideali alpini: nel novembre scorso prese il volo... pel regno degli imbalsamati del Museo Zoologico; ma a ricompensarci largamente di tale dolorosa perdita, ecco giungere in buon punto due graziosi regali .. aquilini; uno dall'egregio Ing. Comm. Vincenzo Rizzo e l'altro dal sempre benemerito Colonnello Faracovi, Comandante del 3° Reggimento Alpini. Sono quindi lieto della presente occasione che mi permette di ringraziare a nome dei Soci tutti, i due generosi donatori.

Prima di lasciare il Museo del Monte desidero accennare che per esso bei progetti di ampliamento, di abbellimento e di vivificazione, si vanno ora ventilando; speriamo che almeno in parte essi si possano realizzare in un futuro non troppo lontano.

Per comunanza... montuosa il Museo Alpino ci richiama al pensiero la sottostante *Palestra* che fu quest'anno assai attiva, sia per numerose gare sociali ed intersociali, assieme al gruppo « Amicitia », sia per riat-

tamento di stradelle e ripiani, sia specialmente per rinnovamento, sistemazione ed ammobigliamento di alcuni locali.

Passiamo ora a parlare dei *Rifugi* che costituiscono un argomento tanto importante, sia per i numerosi Soci che li usano, sia per i pochi che li sorvegliano o li costruiscono. Naturalmente la loro costruzione è lenta per tanti motivi, quelli finanziari anzitutto, poi quelli del tempo, ecc. Ad ogni modo tale opera è, per quanto forzatamente lenta, continua.

Anzitutto è da ricordare l'importantissimo ampliamento del Rifugio del Dôme (ora Gonella) tanto utile specialmente per l'ascensione al Monte Bianco; e qui dobbiamo rivolgere un vivo ringraziamento all'Ing. Hess, sia per la continuata sorveglianza durante detta opera, sia come animatore e scuotitore delle borse altrui e propria onde radunare quella trentina di mille lire che furono necessarie per tale opera. Io non posso qui che ringraziare in complesso i generosi oblatori; la lista (tuttora aperta) dei loro nomi, colle relative quote di oblazioni è esposta nella Sede sociale, ma sarà anche giustamente pubblicata nel nostro Comunicato mensile. (Vedi pag. 8).

Quanto al Rifugio-Albergo del Teodulo, purtroppo le condizioni climatiche, specialmente le neviccate primaverili tardive e poi quelle estive precoci, ne ostacolarono l'avanzamento. Fu già compiuta l'opera di spianamento, di fondazione e di muratura sino all'architrave delle finestre; già trasportato sul colle gran parte del materiale, acquistato il mobilio, ecc. con una spesa complessiva di circa 30.000 lire. Segnalo come più benemeriti per lo sviluppo di tale opera importante il Comm. Gonella e l'ingegnere Dumontel.

Specialissime considerazioni dobbiamo fare circa il nostro nuovo Rifugio intitolato: *Regina Elena (Città di Torino)*, che sorge fra le Alpi Breonie nell'alto Adige a 3195 m., presso il confine, in mezzo ad una ampia, magnifica conca nevosa. In questo anno, anche coll'aiuto del Municipio di Torino che diede L. 7000 (del che rendiamo qui pubbliche e sentite grazie), si potè pagare metà della somma di acquisto; dobbiamo al più presto, per onore della Sezione, saldare il nostro debito, sperando in nuovi aiuti straordinari.

Ognuno comprende che per questo Rifugio non si tratta più solo di puro alpinismo, ma anche di opera di alta italianità, che si inizierà sin d'ora con larga distribuzione di doni varii ai bambini, (specialmente ai figli delle Guide) di quelle Regioni, e dovrà culminare poi nel prossimo anno colla inaugurazione ufficiale del Rifugio verso la fine del mese di Giugno; proseguendo in seguito con largo afflusso dei nostri alpinisti in quelle terre così belle ed interessanti, da poco redente. Naturalmente, data la loro notevole distanza dal nostro centro sezionale, tale nostra propaganda patriottica richiede assolutamente, da parte

del Governo, la concessione di forti riduzioni ferroviarie; ciò che si ha buon motivo di poter sperare che si abbia ad ottenere.

Intanto sono lieto di qui ringraziare il nostro ottimo Sig. E. Ferreri per l'opera, attiva quanto intelligente, già più volte prestata e che egli continuerà certo a prestare in avvenire circa questo nostro lontano ma particolarmente caro Rifugio atesino.

Una questione delicata è quella che riguarda i progettati Rifugi nel Gruppo del Gran Paradiso diventato ora Parco Nazionale; delicata specialmente per me che, facendo parte della R. Commissione del Parco, vi debbo cercare di proteggere, non solo le piante e gli animali, ma, come Vostro Presidente (e del resto secondo il mio modo di vedere), anche... gli Alpinisti! Ad ogni modo le trattative su tale riguardo procedono abbastanza bene e con largo spirito di cordialità fra i Membri tutti di detta Commissione, per cui possiamo sperare che già nel prossimo anno si riesca di fare qualcosa di alpinisticamente utile in quella meravigliosa regione.

Questo argomento dei Rifugi alpini non si può chiudere senza fare almeno un cenno degli utili *Bivacchi fissi* di Frébouzie, di Estellette e delle Grandes Murailles, costruiti specialmente dal Club Alp. Accademico, ma a cui contribuì anche in parte la nostra Sezione.

Ringrazio infine la Commissione Rifugi nominata il 28 Gennaio di quest'anno (come è indicato nel Comunicato di Marzo) e che, sotto la Presidenza dell'Ing. Hess, ha funzionato assai bene e quindi assai utilmente.

A questo punto non possiamo neppure dimenticare di ricordare gli utili quanto gradevoli *Accampamenti* sociali così bene organizzati e svolti dalla S. A. R. I. in Val Veni al piede del Monte Bianco e dalla USSI in Val Roches-Molles nell'Alta Valle di Susa, sotto la direzione dei loro rispettivi, attivissimi Presidenti, il Sig. O. Crudo e la Prof.ssa R. Catone.

Una delle più importanti ed utili esplicazioni della nostra Sezione è la pubblicazione della *Guida delle Alpi Occidentali*, di cui nello scorso anno uscì la prima parte del Volume III, riguardante le Alpi Cozie settentrionali, e di cui in questo anno doveva uscire la seconda parte di detto volume III. Ma il frequente ripetersi delle cattive condizioni metereologiche (vedi *Comunicato* di Dicembre) impedì al Sig. E. Ferreri, di cui tutti conosciamo ed apprezziamo l'opera attiva e coscienziosa, di condurre a termine il lavoro. Ho tuttavia il piacere di presentare ai Soci il primo fascicolo (di detta seconda parte) che verrà presto distribuito, mentre il secondo fascicolo uscirà più tardi, ma forse ancora nella prossima estate.

Mentre credo mio dovere ringraziare la Sede Centrale del sussidio concesso per la pubblicazione di questa importantissima e costosa Guida delle nostre Alpi, ricordo

esser pur dovere di tutti i Soci di compe- rarla, anche per alleviare alquanto la nostra Sezione delle gravi spese incontrate a tale scopo. Essa non può mancare nella Biblioteca di un buon socio del nost o Club.

A proposito ancora di Guide Alpine debbo qui accennare come, sempre per l'opera solerte quanto intelligente del nostro ottimo E. Ferreri, si andranno pubblicando nel prossimo anno piccole e con ise *Guidette*, p r i più frequentati nostri Gruppi alpini, sul tipo di quelle già pubblicate dalla SARI e che incontrarono tanto favore da esaurirsi in breve; saranno piccoli e modesti compagni delle nostre escursioni e potremo anche distribuirli fra le guide, i portatori ed i più colti abitatori delle nostre montagne, anche un po' a titolo di *réclame* circa l'opera del nostro Sodalizio, nonchè per le nostre Guide di cui saranno quasi un richiamo sintetico.

Per chiudere l'argomento delle pubblicazioni, se il nostro *Comunicato* mensile dovrà per ora rimanere ancora allo stato di modesto...comunicato, per usare le nostre forze in opere maggiori, si cercherà però di far dinuovo uscire presto il nostro *Annuario* che non è più comparso da ben sette anni e che sarà assai opportuno anche per meglio conoscerci, coll'elenco generale dei Soci, almeno nelle nostre residenze, oltre a fornirci diversi utili dati circa i nostri diritti e doveri, la storia sintetica del C. A. I. la statistica delle numerose Sezioni, i membri della Direzione e delle varie Commissioni, i Rifugi, ecc.

A proposito di Pubblicazioni la Direzione si è recentemente occupata di rendere più utilizzabile un nostro patrimonio sociale, la ricchissima *Biblioteca*, riordinandola e rendendola più consultabile; non sarà opera nè facile nè rapida, ma speriamo riuscirvi coll'aiuto efficace anche della Sede Centrale che è pure interessata a tale scopo.

Fra le tante esplicazioni del nostro Club è con animo veramente lieto che vediamo sorgerne ora una nuova od almeno in modo nuovo coordinata e diretta congiungendo le sparse attività in un vero *Gruppo Fotografico Alpino* o *Fotogruppo Alpino*.

Già nel Comunicato di Luglio mi son permesso di rivolgere un appello ai Consoci fotografi perchè intensificassero la riproduzione delle tante nostre bellezze alpine; poco dopo il Consiglio di Direzione nominava una Commissione fotografica presieduta dall'Ing. Hess (vedi Comunicato di Novembre); ma ben presto si vide l'opportunità che tale limitata Commissione si ampliasse in modo da abbracciare e spingere verso un solo, quantunque complesso scopo, quasi tutti i Soci fotografi.

A dire la verità sonvi nel nostro Club numerosissimi i fotografi, cioè quelli che possiedono ed usano una macchina fotografica; ma in realtà le risultanze sono

troppo spesso piuttosto semplici... negative, senza le desiderate buone positive.

Così dopo oltre mezzo secolo che si fotografa in montagna da tanti ed ovunque, noi manchiamo ancora di un Archivio fotografico delle nostre Alpi, ciò che sarebbe pur tanto importante ed utile.

Quindi non posso che vivamente esortare i Soci tutti che in qualche modo si interessano di fotografia, di iscriversi al Fotogruppo (costituitosi regolarmente il 15 corrente) dove troveranno, per l'opera preziosa quanto cortese dei competenti, il necessario insegnamento teorico e pratico, in Sede ed in apposite gite, per l'istruzione od il perfezionamento tecnico, oltre a poter ottenere facilitazioni negli acquisti ed in certe concessioni, godere di apposite esposizioni fotografiche, di proiezioni delle diapositive, ecc., contribuendo poi in modo veramente efficace ed utile alla formazione dell'Archivio fotografico alpino in tutte le sue esplicazioni alpinistiche, documentarie, costruttive, artistiche, scientifiche, ecc.

La lista degli aderenti è aperta (L. 10).

Giunti a questo punto, se ci fermiamo un momento a dare uno sguardo retrospettivo d'assieme, possiamo facilmente comprendere quanto complessa, varia ed importante sia l'opera del nostro Club, sia nella sua parte essenziale, sia nei suoi diversi rami più o meno direttamente connessi od annessi, come la Palestra, lo Sei Club, il Club Accademico, il Consorzio intersezionale per le guide, le varie Commissioni, oggi anche il Fotogruppo, e specialmente i giovanili Gruppi della SARI e della USSI che, colle rispettive attività di Gite, di Skiismo, di Accampamenti, di Conferenze, ecc., rinsanguano in modo mirabile il nostro corpo sociale e ne intensificano in cento vie e maniere la vita e lo sviluppo.

Dato così un rapido sguardo alle attività della nostra Sezione nell'anno che sta per finire, il mesto compito mi incombe di inviare un reverente saluto ai nostri Soci defunti, di cui ricordo qui almeno il nome in ordine alfabetico:

Baer Avv. Enrico — Barberis Giovanni — Biassoni Emilio — Barberi Guido — Bosio Giuseppe — Buzzetti Ela — Camarlinghi Alessandra — Caramello Rosina — Chiella Mario — Frassati Pier Giorgio — Miravalle Alfredo — Negrotto-Cambiaso March. Piero — Protto Giovanni — Pessano Rag. Carlo — Quattrino Ing. Luigi — Riva Vercellotti Marcello — Sella Cav. Avv. G. B. — Schejola Paolo — Vallot Cav. Giuseppe (*Socio onorario*) — Zanna Dott. Pietro.

Circa tale triste argomento dobbiamo però notare, che tra tante disgrazie alpinistiche mortali che si verificarono quest'anno nelle Alpi, specialmente centrali, noi non avemmo a lamentarne fra i nostri Soci.

Lietamente invece dobbiamo salutare parecchi nostri Soci dei quali possiamo festeggiare oggi il 25°, ed alcuni persino che

raggiunsero il 50°, anniversario di vita sociale.

Comincio dagli Alpinisti... venticinquenni che sono:

Bellia Geom. P. Vincenzo — Bosio Giuseppe — Capriolo Paolino — Cravario Commendator Francesco — Della Zoppa Felice — Colombo Cav. Moise — Dumontel Ingegnere G. Giacomo — Fassin Giuseppe — Ferro Ernesto — Ghiron Pacifico — Montaldo Carlo — Moretta Enrico — Pariani Col. Alberto — Rostan Alberto — Treves Rag. Elia Emanuele.

Lo stemma commemorativo che offre il Club valga a dimostrare loro il nostro grato ricordo, cogli auguri di rivederli qui fra altri venticinque anni, naturalmente con ben altro Presidente.

Ai Soci cinquantenari colla modesta offerta della targa, va in modo speciale il nostro saluto grato, reverente ed affettuoso; essi, che rappresentano e ricordano l'antico glorioso manipolo animatore del nostro Club, compongono quest'anno una magnifica quanto svariata triade così costituita: Francesetti, Zanotti e Gonella.

Il Conte Ing. Carlo Francesetti di Mezenile salì molte cime delle sue Valli di Lanzo (ricordiamo per esempio la seconda ascensione per via nuova della Levanna orientale coll'Avv. Palestrino nel 1875); del resto l'amore della montagna egli (come i suoi cinque fratelli tutti ufficiali negli Alpini) l'ereditò dal Padre e dal Nonno, Conte Luigi, che fu fra i precursori dell'alpinismo nel primo quarto del secolo scorso, pubblicando anche, nel 1823, interessanti « Lettres sur les Vallées de Lanzo ». Il nostro Francesetti fu per ben trent'anni Direttore della Società dell'Acqua Potabile di Torino, e finì... alpinisticamente, Colonnello d'Artiglieria in montagna durante la nostra grande guerra.

Il Prof. Ing. Ottavio Zanotti-Bianco se non conta imprese alpine, preferendo egli alle poche migliaia di metri delle montagne le sublimi altezze cosmiche a cui si innalza il suo eletto spirito, fu però per sei anni Membro della Sede centrale e Vice-presidente della nostra Sezione. Scrisse anche sul Bollettino del 1887 un interessante articolo sopra « I presagi del tempo », nonché qua e là varie recensioni, ecc.

Oggi, per scusarsi di non poter intervenire alla seduta, causa la malferrata salute, mi scrisse una bellissima lettera che così si chiude, inneggiando al nostro Club: « Questa « nobilissima istituzione che è Scuola di « elevatezza di carattere, di fermezza d'animo « ed è vivaio fecondo di uomini egregi, d'in- « comparabili soldati e di gloriosi eroi: la « guerra lo provò.

« E colla loro santa memoria nell'anima « sia concesso ad un veterano del C. A. I. « l'esprimere i più fervidi voti per l'ognor « più brillante avvenire della nostra Se- « zione, col fatidico motto *Excelsior* e con « l'antico grido: *Hip, Hip, Hip, Hurrah!*

Il Nobile Avv. Comm. Francesco Gonella

ci rappresenta il vero Alpinista. Egli in un buon quarantennio di vita alpinistica (dal 1875 al 1916) ebbe a compiere circa novanta importanti ascensioni, il cui semplice elenco richiederebbe parecchie pagine di stampa; ricordo almeno le seguenti: Zumstein, Cervino (più volte). Dufour, Breithorn (più volte), Monte Bianco (più volte), Dent d'Herens, Grandes Jorasses, Rothhorn, Dent Blanche, Monviso (più volte), Gran Paradiso (più volte), Finsterahorn, Bernina, Dente del Gigante (più volte), la Grivola, i Denti d'Ambin, varie ardite Aiguilles del Gruppo del Monte Bianco, ecc.

Il Gonella per le sue note qualità di alpinista e di gentiluomo ebbe l'onore di accompagnare il Duca degli Abruzzi in diverse ascensioni alpine nel 1892, nel 1894, nel 1897 e, nello stesso anno, nella spedizione ed ascensione al Monte S. Elia nell'Alaska.

Egli fu Presidente attivissimo della Sezione torinese del C. A. I. dal 22 Dicembre 1892 al 14 Gennaio 1905, ed anche in seguito, pure in momenti difficili della nostra vita sociale, il Gonella rimase sempre fedele, devoto e modesto coadiutore del Club in vari modi e con diverse mansioni, fra cui quella utilissima riguardante le guide ed i portatori delle Alpi Occidentali.

In modo speciale è infine da ricordarsi il Gonella come promotore, coadiutore ed attore efficacissimo nella costruzione di vari Rifugi alpini, dalle antiche Capanne delle Jorasses, del Triolet, ecc. sino all'odierno grande Rifugio-Albergo del Teodulo, che va appunto attuandosi sotto la sua paterna direzione.

Per tanti meriti di alpinista e di Socio, e per l'affetto e la riconoscenza che la nostra Sezione deve all'antico suo Presidente ed al suo fedele coadiutore, il Consiglio Direttivo ha deliberato, a voti unanimi, che l'importante ed ora ampliato Rifugio del Dôme sito nel Gruppo del Monte Bianco, che vide le imprese più numerose e gloriose dell'avvocato Gonella, sia intestato al suo nome.

Vi invito pertanto, egregi Consoci ad acclamare: *Viva Franz Gonella, Viva il Rifugio Gonella al Monte Bianco!!! (vivissimi applausi).*

Colleghi carissimi, oggi siamo oltre 4000 Soci, ma sentiamo tutti che Uno ci manca, desideratissimo; il nipote lontano di quel Carlo Emanuele II che il 15 Agosto 1659 ascese il Rocciamelone: il nipote prossimo e diretto di quella nostra Augusta Socia, la Regina Margherita, prima alpinista d'Italia, che calco la cima del Monte Rosa; il cugino di altro Augusto nostro Socio, il Duca degli Abruzzi, intrepido Alpinista, che portò gloriosamente la bandiera italiana presso il Polo come sulle altissime cime del Monte S. Elia, dell'Imalaja e del Ruvenzori; il figlio del Re Vittorio Emanuele III, Presidente onorario del Club Alpino Italiano; il Principe Umberto che, discendendo dai

rami di Savoia e di Montenegro, ne ha naturalmente ereditato il culto, l'amore per la montagna e dovrà un giorno guidare l'Italia nella sua gloriosa ascensione.

Oggi Egli da Roma venne qui tra noi a Torino, fra le sue e nostre Alpi, per cui l'animo nostro esulta acclamando, come acclamiamo, S. A. R. il Principe di Piemonte, nostro Socio onorario! (*L'Assemblea prorompe in acclamazioni*),

L'Assemblea generale dei Soci.

Ebbe luogo la sera del 17 Dic. u. s., l'assemblea generale ordinaria coll'intervento di 125 soci, sotto la presidenza del Professor Gr. Uff. Federico Sacco.

Letto e approvato il verbale della precedente assemblea, il Dott. Ambrosio, a nome della Sezione, presentò le felicitazioni al Presidente per l'onorificenza testè conferitagli offrendogli le insegne cavalleresche.

Il Presidente Prof. Sacco, dopo aver ringraziato commosso, fece la relazione dell'attività sociale durante il corso dell'anno 1925. Venne quindi consegnata la Targa d'onore ai Signori Francesetti di Mezzenile Nob. Ing. Carlo; Gonella Nob. Comm. Avvocato Francesco e Zanotti-Bianco Cav. Ingegnere Ottavio da 50 anni Soci della Sezione.

L'Assemblea deliberò che per onorare in modo duraturo il Comm. Francesco Gonella, suo Presidente Emerito, venga intitolato al suo nome il Rifugio del Dôme al Monte Bianco.

Venne distribuito lo stemma-ricordo ai soci anziani (25 anni) e approvato il Bilancio Preventivo per il 1926.

Le elezioni alle cariche sociali diedero il seguente risultato:

Vice-Presidente: AMBROSIO Dott. ENRICO

Consiglieri: Prof. MARIO BEZZI
Rag. PIPPO BORELLI
Ing. TOMMASO DESILVESTRI
AVV. CESARE NEGRI

Revisori del conto pel 1926: AMBROSIO Rag. MARIO
CUNIBERTI Cav. Uff. FRANCESCO
DEVALLE DINO

Delegati presso l'Assemblea del C.A.I. per il 1926.

1. Ambrosio Dott. Enrico - 2. Barisone Dott. Erasmo - 3. Bezzi Prof. Mario - 4. Borelli Prof. Lorenzo - 5. Borelli Ragioniere Pippo - 6. Canuto Dott. Giorgio - 7. Crudo Oreste - 8. Desilvestris Ing. Tommaso - 9. Dubose Ing. Edgardo - 10. Ferreri Eugenio - 11. Garrone Edoardo - 12. Giulio Cesare - 13. Ghiglione Dottor Ettore - 14. Gonella Avv. Francesco - 15. Grivetto Michele - 16. Hess Ing. Adolfo - 17. Negri Avv. Cesare - 18. Olivetti Dott. Alberto - 19. Quartara Ing. Ettore - 20. Tedeschi Avv. Mario - 21. Valbusa Prof. Ubaldo - 22. Viglino Avv. Pompeo.

FOTO-GRUPPO ALPINO

La sera del 15 corr. nella sede Sezionale ebbe luogo la 1^a Assemblea dei Soci del « Foto-Gruppo Alpino ».

Letto ed approvato lo Statuto-Regolamento furono per quest'anno chiamati a far parte del Consiglio Direttivo i membri della Commissione Fotografica, nominata dalla Direzione Sezionale.

Fu data comunicazione all'Assemblea della generosa offerta di L. 1000 da parte del Presidente della Sezione, Prof. Sacco e dello stanziamento di L. 2500 da parte della Sezione Torinese del C. A. I., quale concorso alle spese per l'Archivio Fotografico. Venne tracciato a grandi linee il programma per il 1926: riunioni tra soci di carattere tecnico fotografico, gite fotografiche, esposizioni personali e collettive, ecc. La discussione si protrasse su vari argomenti: l'archivio fotografico, le facilitazioni ai Soci per l'acquisto di macchinario e materiale fotografico e per l'esecuzione di lavori fotografici, l'ordinamento della collezione fotografica del Museo Alpino e dei vetrini da proiezione: per queste varie incombenze furono nominati appositi incaricati. Finalmente fu proclamato all'unanimità Socio Onorario del Fotogruppo il Comm. Vittorio Sella.

Pubblichiamo qui appresso lo Statuto-Regolamento ed invitiamo ancora una volta i Soci fotografi a mandare sollecitamente la loro adesione alla direzione del Gruppo od alla Segreteria Sezionale; facciamo anche un caldo appello ai Colleghi che già hanno aderito perchè esercitino la opera personale per richiamare nuovi aderenti al Gruppo.

LA DIREZIONE.

STATUTO-REGOLAMENTO.

Art. 1. — È costituito con sede presso la Sezione di Torino del C. A. I. il « Fotogruppo Alpino », il cui scopo è di promuovere e diffondere la fotografia di montagna in tutte le sue applicazioni.

Art. 2. — In particolare il Gruppo promuoverà il perfezionamento tecnico-fotografico tra i suoi membri, con lezioni, riunioni, gite, esposizioni e concorsi; curerà la formazione di un Archivio fotografico tecnico, documentario, artistico e scientifico per conto della Sezione; curerà l'ordinamento delle fotografie al Museo Alpino e la raccolta dei vetrini per proiezioni; man-

terrà relazioni cogli altri Gruppi Fotografici Italiani ed Esteri e procurerà facilitazioni ai suoi Soci sia per l'acquisto di apparecchi o materiale fotografico, sia per l'esecuzione di copie, ingrandimenti, dispositivi ed altri lavori.

Art. 3. — Possono appartenere al Gruppo tutti i Soci del C. A. I.: la domanda di ammissione sarà presentata al Consiglio Direttivo che delibererà l'ammissione e curerà l'invio della tessera al richiedente. Il Consiglio potrà nominare dei Soci Onorari od emeriti.

Art. 4. — La quota di associazione è fissata in L. 10. e dovrà essere versata entro il primo bimestre di ogni anno; i nuovi richiedenti dovranno versarla all'atto della domanda. Eventuali dimissioni di soci dovranno essere inviate *con lettera raccomandata* al Presidente del Gruppo, entro il 1^o Ottobre. I soci che non avranno versato la quota nel termine predetto, saranno considerati morosi; il versamento significa piena conoscenza ed accettazione da parte del Socio dello Statuto Sociale.

Art. 5. — Il Gruppo è amministrato da un Consiglio Direttivo composto di 10 membri, nominati: 5 dall'assemblea dei soci e 5 dalla Direzione Sezionale, che li sceglierà tra i Soci del Gruppo; durano in carica due anni e sono rieleggibili. Il Consiglio nomina nel suo seno il Presidente, gli eventuali vice-Presidenti, il Segretario ed occorrendo il Cassiere.

Art. 6. — Ogni anno, nel mese di Aprile verrà convocata l'assemblea generale dei Soci; l'assemblea potrà essere convocata in via straordinaria dalla Direzione o dietro richiesta di almeno 20 Soci.

Nell'assemblea ordinaria dovrà esser presentata la relazione finanziaria (bilanci) del Gruppo.

Art. 7. — Chiunque cessi — per qualsiasi ragione — di far parte del C. A. I., cessa pure di essere socio del Gruppo.

Art. 8. — Eventuali emendamenti al presente Statuto dovranno farsi colla maggioranza dei due terzi dei presenti all'assemblea. Lo stesso dicasi per la deliberazione dello scioglimento del Gruppo. Le proposte di emendamenti potranno esser fatte dalla Direzione o da gruppi di almeno 20 Soci e dovranno pervenire alla Direzione almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Art. 9. — In caso di scioglimento, le eventuali attività passeranno alla Cassa della Sezione di Torino perchè siano devolute a favore delle raccolte fotografiche sezionali.

Art. 10. — Per quanto non contemplato nei precedenti articoli, avrà valore consultivo lo Statuto Generale del C. A. I.

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO.

L'Archivio fotografico verrà formato per conto della Sezione, che ne rimane proprietaria. La Direzione Sezionale indicherà anno per anno la somma che essa metterà a disposizione per tale scopo e che non potrà esser superata senza il suo consenso.

Le fotografie che verranno fornite dai soci fotografi all'Archivio non potranno essere usate che per le pubblicazioni edite dalla Sezione, sempre coll'indicazione dell'autore; nessun uso diverso potrà esser fatto senza il consenso dell'autore, i cui diritti (proprietà artistica) resteranno integri.

I NOSTRI RIFUGI

Il nuovo Rifugio del "Dôme" al Monte Bianco intitolato a FRANCESCO GONELLA

Quest'anno il nostro Presidente Emerito, *Francesco Gonella*, ricevette la Targa d'Onore che la nostra Sezione conferisce ai Soci iscritti da 50 anni; ma Francesco Gonella ha tante ragioni di merito e di riconoscenza, ha dato tanta parte di se stesso al Club, ancora recentemente come Presidente della Commissione per il Rifugio-Albergo al Colle del Teodulo, che la Direzione ha voluto legare in modo duraturo il suo nome in quella regione alpina che fu uno dei suoi maggiori campi di attività e di gloria.

L'antico Rifugio del Dôme (alt. m. 3020), costruito nel 1891, in doppia parete di legno, misurava m. 2,60 × 6 ed era costituito di un unico ambiente; verso Valle lo spazio per la cucina e — chiamiamola così — la sala da pranzo; verso Monte le cuccette a due piani sovrapposti. Capacità totale 10 a 12 persone. Davvero troppo poco per le odierne esigenze, se pensiamo al movimento alpinistico di quella regione ed allo scopo per il quale il Rifugio fu costruito, cioè l'ascensione della vetta più alta delle Alpi, per la via italiana più comune.

Anche il Corpo delle Guide di Courmayeur aveva l'anno scorso fatto sentire il desiderio di vedere ingrandito l'ormai insufficiente rifugio: ebbi l'ardire di promettere a Giuseppe Petigax ed a Léon Bron che per l'anno 1925 avrei provveduto all'ingrandimento, fidando forse troppo ottimisticamente sulla capacità finanziaria sezionale. Infatti m'accorsi ben tosto che

avevo fatto un progetto azzardato e mi convinsi presto che se volevo mantenere la parola occorreva ricorrere a mezzi straordinari.

Pensai: Facciamo il rifugio: qualche santo ci aiuterà...! e nella primavera di quest'anno presi gli opportuni accordi colla guida Léon Bron di Courmayeur e coll'amico Ing. Dumontel, nostro... consulente tecnico permanente.

I trasporti del materiale si iniziarono alla fine di Giugno; i lavori sul posto nella prima settimana di Luglio. I Colleghi che si recarono al Monte Bianco in occasione della gita sociale, sanno che verso il 17 Luglio vi era ancor ben poco di fatto. Ebbene, grazie al lavoro indefesso del Bron, aiutato da parecchi portatori di Courmayeur, il 1° Agosto l'ingrandimento era ultimato ed il Rifugio perfettamente abitabile. Fu grande ventura, perchè durante tutto l'Agosto esso fu affollato da alpinisti saliti da Courmayeur o provenienti da Chamonix.

La parte nuova, costruita pure in doppia parete di larice, misura m. 4 × 5; in essa fu disposto il dormitorio, mentre la parte vecchia è ora interamente adibita a cucina e refettorio. Fu aggiunto inoltre un piccolo locale di metri 2 × 2, nella parte posteriore (S-O), che servirà al custode del Rifugio. Il tetto nuovo è stato raccordato col vecchio, in modo che il complesso assume una forma più movimentata e simpatica.

Il dormitorio può ora contenere comodamente 32 persone. L'anno prossimo il rifugio sarà custodito e sarà evitata alle comitive la noia del trasporto della legna.

Il miracolo finanziario è avvenuto: i santi ci hanno aiutato, sotto forma di generose oblazioni a fondo perduto, raccolte tra amici e villeggianti di Courmayeur. Diamo qui appresso l'elenco dei sottoscrittori, ai quali ed al Patronato pro Rifugi Alpi Occidentali, che è stato lo strumento diretto della raccolta dei fondi, mandiamo qui l'espressione della più sincera gratitudine nostra e di tutti gli Alpinisti che troveranno nel nuovo Rifugio *Francesco Gonella* riposo e ristoro.

Uno speciale ringraziamento sia rivolto alla Guida Bron, che con rara intelligenza ed attività ha brillantemente assolto il suo compito: è una guida giovane, di spirito "antico", come ci augureremmo di trovarne molte e che additiamo volentieri alla riconoscenza di tutti i soci.

Il Presidente della Comm. Rifugi
ADOLFO HESS.

Prima sottoscrizione

Pro Rifugi del Monte Bianco (Dôme ora Gonella).

Cav. Attilio Ubertalli	L. 5000
Basilio Bona (Eredi)	» 5000
Soc. Piemonte Centrale Elettr.	» 2000
Cav. Enrico Marone	» 1000
Cav. Edoardo Agnelli	» 1000
Comm. Gustavo Deslex	» 1000
Ing. Adolfo Hess	» 1000
Cav. Giulio Hofmann	» 1000
Guido Hofmann	» 500
Barone E. Beck-Peccoz	» 500
Ela Buzzetti (in memoriam)	» 500
Ing. Giuseppe Sclopis	» 500
Giorgio Turin	» 500
C.ssa M. Bonacossa	» 500
Comm. Ing. Guido Fornaca	» 500
Cav. Giorgio Fubini	» 500
Edoardo Gerhardt	» 500
Dr. Amilcare Bertolini	» 500
Giuseppe Franco Magni	» 500
Agostino Prada	» 500
Riccardo Ajmone-Marsan	» 500
Famiglia Gussi	» 500
On. Comm. E. Chabloz	» 500
Pollone Comm. Eugenio	» 500
Serata Caffè Ange, netto	» 900
Comm. Carlo Castelli	» 200
Realdo Tononi	» 200
Italo Piccaluga	» 200
Dafne Rosa	» 200
Cinzio Bagnara	» 250
Giuseppe Segre	» 200
E. Pugliese	» 200
Mario Magni	» 200
Conte E. Rignon	» 200
Celestino Leone	» 200
A. Montanaro	» 100
Comm. Gorretta	» 75
Avv. Cavagnari	» 50
Avv. E. Bettinari	» 50
Mario Gottelli	» 50
Avv. Carlo Barberis	» 50
Sig. Trucchero	» 50
E. Cipollina	» 50
Avv. Lavello	» 50
G. Salata	» 50
Avv. G. Romanini	» 25
E. Borioli	» 25
Maria Grassi	» 25
A. E. Barton	» 25
P. Gattoni	» 25
N. N.	» 200
Hôtel Ange (Peraldo)	» 150
Enrico Bertolini	» 100
Filippo ed Ettore Dupré	» 200
Avv. Angelo Rivera	» 100
Avv. Mario Tedeschi	» 100
Conte Ugo di Vallepiana	» 100
Prof. Piero Giacosa	» 50
Avv. Mario Santi	» 50
Sig. G. Paoletti	» 15

Totale L. 29.515

Modificazioni nel programma delle nostre Conferenze.

Comunichiamo che il programma delle nostre Conferenze alpine che saranno tenute nel Salone dell'Istituto Professionale (Via Rossini 18) dal gennaio al marzo 1926, accompagnate da proiezioni luminose, è stato modificato come segue:

- 7 gennaio — Conte Dr. Franco Grottanelli: *Diotima, ovvero dell'alpinismo femminile.*
- 13 gennaio — Prof. Dott. Cav. Ubaldo Valbusa: *Come si forma e si distrugge il ghiacciaio.*
- 20 gennaio — Dott. Enrico Ambrosio: *Il fiume delle favole - Le Grotte di Postumia.*
- 27 gennaio — Prof. Cesare Baroni: *L'uomo e la montagna.*
- 3 febbraio — Avv. Camillo Giussani: *L'alpinismo è uno sport?*
- 10 febbraio — Col. René Godefroy: *Au cœur de la Savoie, Les montagnes de Pralognan.*
- 17 febbraio — Avv. Comm. Mario Tedeschi: *Visioni e leggende dei Monti Pallidi.*
- 24 febbraio — Prof. Dr. Cav. Ubaldo Valbusa: *L'attività del ghiacciaio della Breva.*
- 3 marzo — Prof. Dr. Cav. Giuseppe Lampugnani: *Briciole del sacco.*
- 10 marzo: Ing. Piero Ghiglione: *Lo Sci.*

Le Conferenze avranno luogo alle ore 21 e sono riservate ai Soci e famiglie; i biglietti d'invito si potranno ritirare nei giorni precedenti le singole conferenze presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28).

La conferenza di Emilio Stalder.

La sera del 3 dicembre 1925 il Sig. Emilio Stalder di Berna, tenne nel Teatrino del Collegio degli Artigianelli l'annunziata Conferenza «L'Alpinisme en Suisse».

L'oratore, presentato dal Sig. Lutz, presidente del Circolo Svizzero, parlò a lungo della Svizzera, delle sue montagne, dei suoi panorami e delle sue bellezze, accompagnando il suo dire con una magnifica serie di proiezioni, e completando la conferenza con due interessanti pellicole cinematografiche.

Il pubblico salutò alla fine con un'ovazione il valente conferenziere,

CONSOCI!

Assicuratevi contro gli infortuni alpinistici!

La bandiera di combattimento e il cofano al cacciatorpediniere "Quintino Sella",

Terzo elenco dei sottoscrittori:

Bonetti Eugenio	L. 10
Nasi Ing. Carlo	» 10
Collino Vittorio	» 10
Ravelli Pietro	» 5
Ravelli Francesco	» 5
Rivera Avv. Angelo	» 10
Passeroni Saverio	» 10
Gamna Alberto	» 10
Tombolan Fava Avv. Giuseppe	» 10
Debenedetti Ing. Mario	» 20
Ambrosio Rag. Mario	» 10
Sigismondi Cav. Vittorio	» 10
Oggero Giuseppe	» 25
Ungherini Aglauro	» 5
Bressy Avv. Mario	» 20
Gonella Comm. Avv. Francesco	» 20
Ferrati Dott. Enrico	» 25
Geisser Comm. Alberto	» 50
Bergereault Ing. Marcello	» 25
Guillot Stefano	» 10
Dumontel Ing. G. Giacomo	» 10
Camerlo Pietro	» 15
Stroppiana Silvio	» 10

L. 335

Sottoscrizioni precedenti » 1443

Totale L. 1778

Due nuove Aquile al Museo Alpino.

Il Comm. Ing. Vincenzo Risso e il Colonnello Giovanni Faracovi hanno in questi giorni offerto al nostro Museo due aquile reali. Le generose offerte sono giunte opportune poichè proprio pochi giorni or sono era morta l'aquila che da tempo era una delle più belle curiosità del Museo; i soci ed i numerosi visitatori potranno quindi nuovamente ammirare il maestoso rapace, che è vanto delle nostre Alpi.

Ai generosi donatori i più vivi ringraziamenti della Sezione.

Il Prof. Federico Sacco

nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Il nostro Presidente Prof. Federico Sacco, venne testè nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia. L'illustre uomo che da pochi mesi ha assunto il governo della nostra Sezione, è Membro effettivo della R. Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia nazionale dei Lincei, ed ha compiuto quest'anno quarant'anni d'insegnamento universitario. All'insigne Maestro, che è vanto e onore della Scienza Italiana, la Sezione porge i più fervidi, rallegramenti ed auguri.

Il pranzo Sociale di chiusura 1925.

La sera del 1° Dicembre 1925, 65 consoci parteciparono al Pranzo Sociale che ebbe luogo al Restaurant du Parc; alla fine il Presidente Prof. Sacco parlò dell'opera della Sezione negli ultimi mesi dell'anno, e il Prof. Bezzi riferì sullo svolgimento delle gite Sociali.

Chiuse la serie dei discorsi, il Dott. Grot-tannelli che ineggiò all'alpinismo e all'avvenire del Club Alpino; per tutta la sera regnò grande allegria ed entusiasmo.

LE GITE SOCIALI

Programma Gite Sociali 1926.

La Commissione Gite, riunita la sera del 27 novembre 1925 sotto la presidenza del Prof. Mario Bezzi, ha fissato il seguente programma di gite sociali per il corrente anno:

- 1 - 10 Gennaio - *P. Fournà* (m. 1128) *M. Lera* (1371) *M. Rosselli* (1201) Spartiacque Carsternone-Ceronda - *Direttori*: G. Ferreri - Fontanella - Raineri.
- 2 - 24 Gennaio - *Bec Arcet* (m. 1628) Spartiacque Po-Infernetto - *Direttori*: E. Ferreri - Quartara - Olivetti.
- 3 - 7 Febbraio - *M. Molarass* (m. 1327) *Gran Bec* (m. 1934) Val di Susa - *Direttori*: Demarchi - Bezzi - Fontanella.
- 4 - 21 Febbraio - *M. Rosso* (m. 1774) Val di Lanzo - *Direttori*: Raineri - Massocco - P. Borelli - Pezzana.
- 5 - 7 Marzo - *P. Tre Valli* (m. 1639) Valle Germanasca - *Direttori*: Fontanella A. - Nipote - Quartara.
- 6 - 21 Marzo - *Cima Biolley* (m. 1981) Valle d'Aosta - *Direttori*: Dubosc - Bezzi - Nepote - Fontanella.
- 7 - 11 Aprile - *M. Pramand* (m. 2160) Grotte del Seguret - Valle di Susa - *Direttori*: E. Ferreri - Massocco - Quaglia - Fontanella.
- 8 - 25 Aprile - *P. Sea Bessa* (m. 2038) Valle del Pellice - *Direttori*: Demarchi - Nipote - Z. Ravelli.
- 9 - 9 Maggio - *Bec d'le Steye o Pontalon dei Camosci*: (m. 2544) Val Chiussella - *Direttori*: Grivetto - De Silvestris - Paganone - Corziatto.
- 10 - 23 Maggio - *Cima Marguareis* (m. 2649) Alpi Marittime - *Direttori*: E. Ferreri - De Pieri - Tombolan - Richetta.
- 11 - 13 Giugno - *P. Francesetti* (m. 3441) Val Grande di Lanzo - *Direttori*: M. Borelli - Nipote - Giulio - Quaglia.

- 12 - 27-29 Giugno - Inaugurazione Rifugio Regina Elena - Torino, sulla *Cima del Bicchiere* (m. 3195) - *Cima Libera* (m. 3424) Alto Adige - Alpi Breonie - *Direttori*: E. Ambrosio - Sacco - E. Ferreri.
- 13 - 18 Luglio - *M. Bianco* (m. 4810) Valle d'Aosta - *Direttori*: M. Ambrosio - Ghiglione - Z. e F. Ravelli.
- 14 - 20 Settembre - *P. Ferrand* (m. 3340) Valle di Susa - *Direttori*: De Silvestris - Grivetto - Corziatto - Paganone.
- 15 - 10 Ottobre - *Rognosa di Sestrières* (m. 3280) Val Chisone e Ripa - *Direttori*: Tombolan - Dubosc - Richetta - Locchi.
- 16 - 24 Ottobre - *M. Chersogno* (m. 3026) Val Macra - *Direttori*: M. Borelli - Raineri - Tombolan - De Pieri.
- 17 - 7 Novembre - *Testa Payan* (m. 1856) Val d'Ala di Stura - *Direttori*: E. Ambrosio - Bezzi - Fontanella - Massocco.
- 18 - 21 Novembre - *Bric delle Bariole* (m. 1161) Valle del Pellice - *Direttori*: G. Ferreri - Olivetti - Muratore - Locchi.
- 19 - 12 Dicembre - *Rocca due Denti* (m. 885) Valle del Noce - *Direttori*: Fontanella - P. Borelli - P. Ravelli.

Regolamento per le gite sociali.

Approvato nella seduta della Commissione Gite del 27 novembre 1925.

Art. 1. - La Commissione delle Gite è nominata dalla Direzione non più tardi del mese di Novembre di ogni anno. Il numero dei componenti è illimitato; ma non sarà mai inferiore a 15. La Direzione nomina pure il Presidente della Commissione, la quale sceglie nel proprio seno il Segretario.

Art. 2. - Il programma generale delle Gite dell'anno è compilato entro il mese di Dicembre dalla Commissione che designa i direttori, scegliendone fra questi il capo. Tale programma viene comunicato per mezzo della Direzione all'Assemblea dei Soci che si tiene in Dicembre.

Art. 3. - I Direttori che non potranno mai essere in numero inferiore a due, studiano il programma particolareggiato della gita loro affidata e lo presentano a suo tempo alla Commissione dal Presidente della stessa, che ne prende atto e lo pubblica almeno otto giorni prima della data fissata. Il programma dovrà contenere le indicazioni necessarie di orario, di itinerario e di spesa e possibilmente anche un breve cenno descrittivo sul carattere della gita e sulle località in cui essa deve svolgersi. Le ore di cammino saranno calcolate con la larghezza necessaria per la marcia di una numerosa carovana.

Art. 4. - Tanto la redazione quanto lo svolgimento del programma sono affidati esclusivamente ai Direttori, che potranno portare mutamenti sia prima che durante la gita. Essi

solo, d'accordo col Presidente della Commissione, potranno sopprimere o rinviare la gita per cause giustificate.

Art. 5. - I Direttori, quando lo ritengano opportuno per la buona preparazione della gita, potranno compierla essi anticipatamente in tutto o in parte; potranno pure aggregarsi un numero adeguato di guide o portatori. Le spese della gita di preparazione e delle guide saranno di regola a carico della Sezione, salvo il diritto della Direzione Sezionale di approvarne in anticipo lo stanziamento o di addossarlo in tutto o in parte al bilancio della gita.

Art. 6. - Alle gite possono partecipare i soci del C. A. I. a qualunque Sezione appartengano, le famiglie dei soci e coloro che, pur non essendo soci, siano presentati e accompagnati da un socio.

Art. 7. - I Direttori potranno limitare il numero dei partecipanti ed escludere quegli elementi che per deficienza fisica o di equipaggiamento, a loro esclusivo e inappellabile giudizio, ritenessero non adatti.

Art. 8. - Le iscrizioni si chiuderanno nel giorno fissato dal programma. La sera di tale giorno almeno uno dei Direttori dovrà trovarsi alla sede del Club per fornire ai partecipanti le indicazioni necessarie. Sarà in facoltà dei Direttori di accettare ancora iscrizioni dopo la chiusura e di applicare ad esse una sovrattassa di iscrizione.

Art. 9. - Il Direttore che per seri imprescindibili motivi non potesse partecipare alla Gita dovrà darne avviso in tempo al Presidente della Commissione, che provvederà, se del caso, a sostituirlo.

Art. 10. - I Direttori potranno prima e durante la gita assumere dei soci coadiutori dandone avviso ai partecipanti.

Art. 11. - Qualora la Direzione della gita dovesse provvedere a spese di viaggio o di vitto, le somme necessarie dovranno essere anticipate all'atto dell'iscrizione, nè di regola si farà luogo a rimborso in caso di non intervento, salvo eventualità speciali su cui si pronuncieranno i Direttori.

Art. 12. - Durante la gita i partecipanti dovranno uniformarsi alle disposizioni date dai Direttori, sia riguardo alla marcia, sia riguardo ai posti a tavola, agli alloggi, ecc. Di regola la marcia sarà aperta e chiusa da un Direttore o da una guida.

Art. 13. - I partecipanti dovranno portarsi i loro sacchi ed i viveri da consumare in gita, salvo nei casi indicati dal programma. Sarà sempre in facoltà di chiunque di farsi accompagnare da portatori per proprio conto e spesa.

Art. 14. - La spesa della gita dovrà essere contenuta nei limiti più modesti possibili; il viaggio avverrà di regola in terza classe ed i pasti in comune avranno carattere di frugalità.

Art. 15. - Di ogni gita i Direttori dovranno presentare una breve relazione scritta al Presidente della Commissione, il quale in fine d'anno presenterà una relazione generale sull'andamento delle gite alla Direzione che la comunicherà all'Assemblea dei Soci.

I^a GITA SOCIALE

Monte Lera (metri 1371).

(Spartiacque Casternone-Ceronda)

10 Gennaio, 1926.

Partenza da Torino in automobile, Piazza Castello ang. via Garibaldi, ore 7,45. Arrivo a Givoletto (m. 373) ore 8,30 - Partenza immediata a piedi - Cappella S. Grato ore 9 - Spuntino al sacco - Partenza ore 9,30 - Per Monte Castello (m. 569) - Punta Fournà (m. 1125) - Madonna della neve (m. 1211) - alla Vetta del Monte Lera (m. 1371) arrivo ore 13 - Pranzo al sacco - Partenza ore 15 - per Punta Carbonere, Monte Rossell (m. 1201) - Monte Baron (m. 817) - a Givoletto, arrivo 17,30 - Partenza per Torino in automobile ore 18 - Arrivo a Torino (Piazza Castello) ore 18,45 circa. Iscrizioni limitate a 60 partecipanti. Il trasporto avrà luogo in automobili chiuse.

Non essendo sicuro l'approvvigionamento dell'acqua alla Cappella di S. Grato, si consiglia portarsela da Torino. Non occorre equipaggiamento speciale, oltre alle scarpe chiodate.

Le iscrizioni, valide solo col versamento della quota, si ricevono solo alla Sede Sociale fino alle ore 22 di venerdì 8 gennaio 1926.

Quota per i soci L. 15, non soci L. 17.

Direttori: Giulio Ferreri - Fontanella Giovanni - Raineri Spirito.

II^a GITA SOCIALE

Bec Arcet (metri 1628).

(Spartiacque Po-Infernotto)

Domenica, 24 Gennaio 1926.

Ritrovo Staz. P. N. ore 5,15 - part. ore 5,45 - in ferrovia a Barge (m. 359), arr. ore 7,48 - proseguimento immediato a piedi - Beltramone (m. 552) ore 8,45 - refezione - part. 9,30 - Colletta di S. Grato d'Agliasco (m. 871) ore 11-11,30 - Bric Castelletto (m. 1360) - *Bec Arcetti* (m. 1628) ore 13,30 - part. 15,30 - ritorno per la Fontana Ciolera, il Bric Pelato (m. 1020) ed il Vallone dell'Infernotto, a Barge arrivo ore 19 - part. ore 19,35 in ferrovia a Torino P. N. arr. ore 21,36.

Spesa: Per i Soci L. 20 - non Soci L. 22 —. Direttori: E. Ferreri - A. Olivetti - E. Quartara.

Avvertenze: Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Sede Sociale, fino alle ore 22,30 di venerdì 22 gennaio.

Portare la tessera personale in regola col pagamento della quota 1926.

Buon equipaggiamento.

III^a GITA SOCIALE

M. Molarass m. 1327 - Gran Bec m. 1943.

(Val di Susa)

Domenica 7 febbraio — Ritrovo Stazione P. N. ore 5,45 - Partenza in treno ore 6,15 - Bussoleno (m. 436) arrivo ore 7,37 - Partenza immediata a piedi - Foresto (m. 486)

ore 8,30, visita all'Orrido - Case Coste (m. 850) ore 9,30 - Refezione al sacco - Partenza ore 10 - *Monte Molarass* (m. 1327) ore 11,30 - Partenza ore 11,45 - Grange Tour (m. 1750) ore 13,45 - Pranzo al sacco - Salita alla punta *Gran Bec* (m. 1934) - Partenza pel ritorno ore 15,45 e per lo stesso itinerario a Bussoleno, ore 19 - Partenza in treno ore 20,12 - Torino Porta Nuova ore 21,30.

Quota per i Soci muniti di tessera in regola col pagamento quota 1926, L. 18; per i non Soci, L. 20.

Direttori: Demarchi, Bezzi, Fontanella. Equipaggiamento invernale media montagna.

Le iscrizioni, valide solo col versamento della quota, si ricevono alla Sede locale fino alle ore 22 del Venerdì 5 febbraio. Informazioni all'atto dell'iscrizione di eventuali cambiamenti di orario.

Avviso ai soci.

Dovendosi riprendere la pubblicazione nel corrente gennaio dell'Annuario Sezionale col l'Elenco dei Soci e rispettivo indirizzo ed eventuale numero telefonico, si pregano i Soci di voler comunicare alla Segreteria, entro il corrente mese, le eventuali variazioni avvenute dopo il 1918.

Pagate la quota Sociale 1926.

I Soci si affrettino al pagamento della quota pel 1926 presso l'ufficio di segreteria (via Monte di Pietà, 28) aperto dalle ore 10 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30.

Soci ordinari annuali L. 50 —

Soci ufficiali truppe di montagna L. 27 —

Soci aggregati studenti L. 20 —

Soci aggregati diversi L. 20 —

Inoltre i Soci iscritti alla Palestra Ricreativa del Monte dei Cappuccini dovranno pagare pel 1926 lire 28 in più.

Tassa d'ingresso Soci ordinari L. 10 —

» « aggregati » 5 —

Quota Soci vitalizi L. 500 —

**

Si rammenta ai Soci il dovere di fare intensa propaganda per procurare nuove iscrizioni alla nostra Sezione. Sono accordati premi a chi procurerà almeno cinque nuovi soci.

Collegli Fotograf!

Aderite al Gruppo Fotografico alpino, inviando alla Segreteria Sezionale la quota di Associazione (L. 10).

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Assemblea generale ordinaria dei Soci.

I Soci del Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino del C.A.I. sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per Giovedì 21 Gennaio 1926 alle ore 21, nei locali sociali (Via Monte di Pietà 28), col seguente

ORDINE DEL GIORNO :

- 1° *Verbale dell'assemblea precedente ;*
- 2° *Relazione della presidenza ;*
- 3° *Resoconto finanziario ;*
- 4° *Nomina di 12 consiglieri.*
Cessione d'Ufficio : Bergera + Casalicchia - Daviso - Masutti - Robecchi, rieleggibili - Barisone, Crudo, Ferria - Fioretta - Tonella - Volante - non rieleggibili non trovandosi più nelle condizioni volute dal §a dell'art. 2 del regolamento sociale - Fusari, non rieleggibile, perchè trasferitosi a Milano.
- 5° *Proposte dei soci a norma dell'art. 7 del regolamento Sociale.*

Il Presidente ORESTE CRUDO.

Dovendovi procedere all'elezione di tutti i membri del consiglio Direttivo del nostro Gruppo i soci che più s'interessano del sodalizio sono pregati d'intervenire numerosi all'Assemblea affinché il nuovo Consiglio risulti composto da rappresentanti dei diversi nuclei che hanno interesse di svolgere attività varie.

Le nostre ultime gite.

Riuscitissima la festa delle Castagne a S. Ignazio, con 103 partecipanti ove l'esuberante numero di Signorine rendeva una nota gaia alla riunione che culminò coi balli campestri e con alcuni giochi all'aperto.

Non meno numerosa (92 partecipanti) fu la comitiva che raggiunse il colle Braida ove, dopo una colazione non troppo abbondante e poco puntuale servita dall'albergo di lassù, si svolse la cerimonia del Battesimo delle Matricole organizzato con scrupolosa meticolosità del Sig. Bergera, al quale inviamo ringraziamenti unitamente agli altri direttori della manifestazione.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

Assemblea generale ordinaria.

Ebbe luogo Domenica 20 Dicembre 1925. Dopo la relazione presidenziale sull'andamento della U. S. S. I. e sull'opera svolta in città e in montagna si passò poscia all'elezione del Consiglio Direttivo e di due revisori dei conti a termini dell'art. 8 del Reg. Sociale. Risultarono elette :

Commissione gite sociali. — *Presidentessa* : Morello Rina - *Vicepresid. ssa* : Stalli Adriana - *Direttrici* : Catone Prof. Rosetta - Castello Tina - Cirio Maria - Crabbi Marisa - Balliano dott. M. Teresa - Porta Eletta - Ostino Flavia - Rayneri Audreina - Rigat Sandra - Rossi Maria - Franchino Giovanna - Ruga M. Luisa - Villabruna Giulia - Rovere Maria - Ravazzi Prof. Estella - Astrua Amelia - Giroldo Rag. Adelaide.

Movimento Socie. — Franchino Giovanna.
Propaganda e Stampa. — Catone Prof. Rosetta, Astrua Amelia, Cirio Maria, Franchino Giovanna, Ravazzi Prof. Estella, Ripa Maria.

Pubblicità. — Catone Prof. Rosetta, Morello Rina, Stalli Adriana, Ravazzi Prof. Estella.

Ufficio Delegati. - Astrua Amelia, *Delegato Incaricata* - Ripa Maria, Auzias Clotilde, Bozzalla Silvia, Billotti Laura, Baroero Enrica, Molinatto Teodosia, Fassola Teresita, Forrer Alice, Giroldo Rag. Adelaide, Martini Teresina,

Rigat Sandra, Porta Eletta, Sacerdote Giorgina, Squarzini Laura, Vaciago Giulia, Villabruna Giulia, Rossi Maria, Balliano, M. Teresa, Crabbi Marisa.

Ufficio fotografico. — Buttini Marina, Martini Teresina.

Commissione Equipaggiamento. — Giroldo Adelaide, Castello Tina, Treves Rag. Ida, Tenivella Teresina, Auzias Clotilde, Crabbi Marisa.

In Città.

8 Gennaio - Trattenimento familiare Ussino. I biglietti d'invito si possono ritirare alla Sede Sociale.

22 Gennaio - Idem.

5 Febbraio - Idem.

In Montagna.

10 Gennaio - 3ª Gita *sciistica* al Pian dell'Aquila (m. 1400) Valle del Sangone.

24 Gennaio - 4ª Gita *sciistica* Bardonecchia-Melezet (m. 1367) Valle di Susa.

6-7 Febbraio - 5ª Gita *sciistica* Mongenévro.

Gerente respon.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO

Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino